



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno venerdì 4 aprile 2025 alle ore 13.35, nel seguito della riunione di contrattazione svolta in presenza,

VISTO l'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo di Istituto per l'anno scolastico 2024/2025 finalizzata alla stipula siglata in data venerdì 17 marzo 2025;

TRASCORSI quindici giorni dall'invio ai Revisori dei conti per la compatibilità finanziaria;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto per l'anno scolastico 2024/2025

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott.sa Sandra Spigarelli

PARTE SINDACALE

RSU

Belardi Daniela

Severini Matteo

SINDACATI SCUOLA

non rappresentati

SINDACATI TERRITORIALI

CISL-FSUR (Assente)

FLC-CGIL (Assente)

FEDERAZIONE GILDA-UNAMS (Assente)

SNALS- CONFSAL (Assente)

ANIEF (Assente)



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.s. 2024-25

TITOLO PRIMO – PARTE NORMATIVA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità, campo di applicazione e durata

Il presente contratto integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia, ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi innovativi in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente contratto riferito alle materie indicate nell'art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL 19-21, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione fino alla stipula di un nuovo contratto. Esso viene portato a conoscenza degli interessati mediante pubblicazione nel sito web dell'Istituto.

Per quanto non espressamente regolato nel presente contratto integrativo di istituto si fa rinvio alle norme vigenti ed al CCNL relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2019-21 stipulato il 18 gennaio 2024. Per quanto non espressamente previsto dal CCNL 19-21, ai sensi dell'art. 1 comma 16 "continuano a trovare applicazione, nei limiti del D.lgs 165 del 20201, i CCNL dei precedenti comparti di contrattazione e le specifiche norme di settore, ove compatibili e/o non sostituite dalle previsioni del presente CCNL e dalle norme legislative".

Art. 2 – Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, ai sensi del comma 2 art. 8 del CCNL 2019-21, le parti si incontrano entro sette giorni successivi alla richiesta di cui al comma successivo presso la sede dell'istituto, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata deve inoltrare richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del CCNL 2019-21 "attraverso il sistema delle relazioni sindacali:

-si persegue l'obiettivo di temperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati a vantaggio della comunità,

-si migliora la qualità delle decisioni assunte,

-si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa",

-si attua la garanzia di sicure condizioni di lavoro."

Ai sensi dell'art.4 comma 3 del CCNL 2019-21 il sistema delle relazioni sindacali si articola presso le amministrazioni nei seguenti modelli relazionali:

a. Partecipazione,

b. Contrattazione collettiva integrativa,

da svolgere a livello competente per materia e secondo le discipline di sezione.

Il sistema delle relazioni sindacali è finalizzato ad instaurare forme costruttive di dialogo fra le parti (comma 4 art. 4 CCNL 2019-21), è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione e risoluzione dei conflitti (art. 5 CCNL 2019-21).

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,

il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'Istituto

la parte sindacale CCSS firmatarie CCNL 19-21



Art. 4 – Soggetti e materie della relazione sindacale a livello di istituzione scolastica

La contrattazione integrativa per il settore scuola si svolge a livello di scuola, tra il Dirigente Scolastico e per la componente sindacale, la RSU ed i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL 2019-21 (comma 2 lettera c) art. 30 CCNL 2019-21).

Sono materie di relazione sindacale a livello di istituzione scolastica:

- la contrattazione (art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019-21) di cui al seguente art. 5 del presente contratto,
- il confronto (art. 30 comma 8 lettera b) del CCNL 2019-21) di cui al successivo art. 6 del presente contratto,
- l'informazione (art. 30 comma 9 lettera b) del CCNL 2019-21) di cui al successivo art. 7.

E' oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione quanto riportato al comma 5 dell'art. 30 del CCNL 19-21 riferito al protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero.

Art. 5 - Materie oggetto della contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica

Sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica ed educativa le materie previste dall'art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL 19-21:

- c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative a progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249, della legge n.160 del 2019;
- c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4.12.2017 e s.m.i;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola ed altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (secondaria di II grado).

Art. 6 - Materie oggetto di confronto a livello di istituzione scolastica

Sono oggetto di confronto con la RSU ai sensi dell'art. 6 del CCNL 2019-21:

- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out,
- b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità di accesso agli stessi;
- b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 19-21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

HS *OB*

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'Istituto

la parte sindacale OO.SS. firmatarie CCNL 19-21

[Firma]



Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 7 - Materie oggetto di informazione a livello di istituzione scolastica

Ai sensi dell'art 5 comma 4 del CCNL 2019-21, fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti, l'informazione consiste nella trasmissione preventiva e puntuale di dati ed elementi conoscitivi da parte del Dirigente scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa di cui agli artt. 6 e 8 del CCNL 19-21.

A livello di istituzione scolastica l'informazione di cui al comma 4 è data dal Dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico e rispetto quanto previsto per le specifiche sezioni del contratto.

Ai sensi dell'art. 30 comma 9 lettera b) sono oggetto di informazione alla RSU:

b1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;

b2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;

b3) i dati relativi all'utilizzo del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Art.8 – Rapporti tra RSU e Dirigente

Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si renda necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione, del confronto o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

Art. 9 – Bacheca sindacale

La bacheca sindacale è presente quale "Bacheca sindacale" all'interno del sito istituzionale della scuola <https://istitutocomprensivoassisi3.edu.it/>. La RSU e qualsiasi rappresentante sindacale ha diritto ad "affiggere" documentazione riguardante materia contrattuale o del lavoro in conformità alla norma vigente sotto la propria responsabilità. La pubblicazione avviene a cura della segreteria della scuola dietro formale richiesta di affissione ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

Il Dirigente trasmette alla RSU ed ai terminali associativi delle OO SS rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Agibilità sindacale

Alla RSU ed ai dirigenti sindacali territoriali è consentito di comunicare con il personale scolastico per motivi di carattere sindacale, senza pregiudizio sullo svolgimento dell'attività lavorativa.

La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali *ad personam*, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti od in segreteria.

Alla RSU, previa richiesta è consentito l'uso gratuito del telefono, delle postazioni fisse con accesso ad internet e con dispositivi di scannerizzazione/stampa presenti in sala insegnanti e nei laboratori di informatica presenti ai plessi senza che questo comporti pregiudizio al normale svolgimento delle lezioni.

Art. 11 - Assemblee sindacali

Le assemblee sindacali che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, ai sensi dell'art. 31 del CCNL 19-21, possono essere indette con specifico ordine del giorno:

- a) dalla RSU nel suo complesso (che la indice a maggioranza) e non dai singoli componenti nelle modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4.12.2027 e s.m.i.;



b) dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 04/12/2017. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica.

Art. 12 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta, e-mail o pec, al Dirigente Scolastico. La comunicazione è affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo telematico dell'istituzione scolastica. Contestualmente alla affissione all'albo, il Dirigente scolastico ne farà oggetto di avviso, mediante circolare interna al personale interessato al fine di raccogliergli la dichiarazione di partecipazione espressa in forma scritta, con un preavviso di 48 ore dalla data dell'assemblea. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere ed in relazione ai diversi orari di servizio dalle ore 8.00 alle ore 16.15. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte individuale ed è irrevocabile.

Art. 13 - Svolgimento delle assemblee sindacali ai sensi 31 comma 9 lettera b) del CCNL 19-21

Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi/sezioni i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Viene concordata fra le parti la messa a disposizione dei locali dell'Auditorium presso la sede della secondaria di I grado dell'IC Assisi 3 per lo svolgimento di assemblee sindacali durante l'orario di lavoro. Le parti concordano la definizione di volta in volta, delle modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale messo a disposizione e l'utilizzo dei sistemi tecnologici dell'istituto.

Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, ai sensi dell'art. 31 comma 9 lettera b) del CCNL 19-21, si assicurano i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi alla scuola ed ad altre attività indifferibili come segue:

- a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede della secondaria di I grado, e n. 1 assistente amministrativo nella sede della Delegazione-uffici in presenza di attività indifferibile, nessuno negli altri plessi;
- b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n.1 unità di assistente amministrativo in sede Delegazione-uffici solo in presenza di attività indifferibile e di n.1 collaboratore scolastico per la vigilanza degli ingressi, in ogni singolo plesso di cui si compone l'IC Assisi 3.

Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, le parti concordano che:

-la scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali concordati o che si rendano indifferibili viene effettuata dal Direttore SGA tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) disponibilità degli interessati,
- b) se non sufficiente, rotazione secondo il criterio della minore anzianità di servizio,
- c) applicazione del criterio di rotazione fino all'intero coinvolgimento del personale ATA per almeno una turnazione.

Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche ai dipendenti che effettuano lavoro agile e lavoro da remoto di cui al CCNL 19-21 parte comune Titolo III.

Art. 14 - Permessi sindacali

Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017.

La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente punto è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di tre giorni.

Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Per non compromettere la funzionalità dei servizi essenziali, secondo quanto previsto dall'art. 8 del CCNQ sui diritti sindacali del 7.8.1998, il docente facente parte della RSU non utilizzerà i suddetti permessi se nelle stesse ore è impegnato in scrutinio o in operazioni di esame.

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'Istituto
la parte sindacale ai sensi delle CCNL 19-21



Art. 15 - Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo di Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016-18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni politiche/amministrative/europee

Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio, in relazione alle necessità dell'istituto, secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio;
- utilizzo giorni di ferie/recupero.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

Verificato che la Sec.I° è l'unico plesso strutturato con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno 3 giorni a settimana, e che il personale collaboratore scolastico della secondaria di I grado "F. Pennacchi", può essere adibito a regimi di orario articolati su più turni, al personale operante nel plesso ove turnante ed assunto con contratto a tempo pieno, è riconosciuto il beneficio della riduzione dell'orario a 35 ore settimanali (dell'art.55 CCNL 2006-2009 Scuola) per il corrente anno scolastico. Detta riduzione è applicabile per il solo periodo di effettivo svolgimento dell'orario di lavoro superiore alle 10 e nel periodo dal 16 settembre al termine del mese di giugno.

Art. 19 – Flessibilità oraria e fruizione permessi orari personale ATA

L'art. 67 CCNL 19-21 stabilisce la fruizione dei permessi retribuiti per motivi personali o familiari per un massimo di 18 ore nell'anno scolastico. I permessi orari retribuiti non sono fruibili per frazioni inferiori ad una sola ora. I permessi anche se non sono più fruibili su base giornaliera si possono comunque cumulare, anche per la durata dell'intera giornata lavorativa. In tale ipotesi, l'incidenza dell'assenza sul monte ore a disposizione del dipendente è convenzionalmente pari a sei ore. Pertanto, le 18 ore possono essere fruite per l'intera giornata lavorativa "trasformando" così le ore in giorni; in questo caso l'incidenza delle ore è pari a 6 anche per il dipendente che ha le 7 ore 12 senza che debba recuperare nulla.

I permessi:

- 1.- Non sono fruibili per frazione inferiori ad una sola ora;
- 2.- Sono riproporzionati in caso di part time (sia orizzontale che verticale);
- 3.- Sono aggiunti ai permessi giornalieri previsti dalla legge o dal contratto collettivo nazionale di lavoro;
- 4.- Non possono essere fruiti nella stessa giornata congiuntamente ad altre tipologie di permessi fruibili ad ore, previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, nonché con i riposi compensativi di maggiori prestazioni lavorative fruiti ad ore. Fanno eccezione i permessi di cui all'art. 33 della legge 104/92 e i permessi e congedi disciplinati dal D.lgs 151 del 2001.

L'art. 68 CCNL 19-21 prevede la fruizione ad ore dei permessi cui all' art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel limite massimo di 18 ore mensili e di altre forme di permesso di cui al comma 4 dell'art. 68. Al fine di assicurare la funzionalità del servizio e la migliore organizzazione delle attività amministrative, il dipendente predispone una programmazione mensile dei giorni in cui intende assentarsi da comunicare all'inizio di ogni mese.

L'art. 69 CCNL 19-21 prevede il riconoscimento per i dipendenti ATA specifici permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici, fruibili su base sia giornaliera che oraria, nella misura massima di 18 ore per anno scolastico, comprensive anche dei tempi di percorrenza da e per la sede di lavoro.

I permessi orari:

- 1.- Non sono fruibili per frazione di ora;
- 2.- Sono riproporzionati in caso di part time (sia orizzontale che verticale);
- 3.- Sono aggiunti ai permessi giornalieri previsti dalla legge o dal contratto collettivo nazionale di lavoro;

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

Contratto Integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'Istituto
la parte sindacale OGS firmatarie CCNL 19-21



4.- Non possono essere fruiti nella stessa giornata congiuntamente ad altre tipologie di permessi fruibili ad ore, previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, nonché con i riposi compensativi di maggiori prestazioni lavorative fruiti ad ore. Fanno eccezione i permessi di cui all'art. 33 della legge 104/92 e i permessi e congedi disciplinati dal D.lgs 151 del 2001.

5.- Non sono assoggettati alla decurtazione del trattamento economico accessorio prevista per le assenze per malattia nei primi 10 giorni.

6.- Possono essere fruiti anche cumulativamente per la durata dell'intera giornata lavorativa. In tale ipotesi, l'incidenza dell'assenza sul monte ore a disposizione del dipendente viene computata con riferimento all'orario di lavoro che il medesimo avrebbe dovuto osservare nella giornata di assenza.

Per l'incidenza sul trattamento economico, per la documentazione giustificativa, per le modalità di presentazione delle richieste di permessi si rimanda all'art. 69 del CCNL 19-21.

Art.20 - Formazione del personale

L'art. 36 del CCNL 2019-21 regola la partecipazione del personale scolastico ad attività di formazione. Al c.1 definisce la formazione "una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane". [...], al c.4 "La formazione continua costituisce un diritto ed un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità", al c. 5 "I corsi di formazione organizzati dall'amministrazione centrale o periferica o dalle istituzioni scolastiche avvengono, di norma, durante l'orario di servizio e in ogni caso fuori dall'orario di insegnamento. Il personale che vi partecipa è considerato in servizio a tutti gli effetti", al c.7 "per il personale docente, la formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento di cui all'art. 43 (attività dei docenti). Le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44 (attività funzionali all'insegnamento) sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui all'art. 78" ed al c. 8 "Il personale docente ha diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione [...]."

L'istituto definisce all'interno del Piano Triennale di formazione, aggiornato annualmente, deliberato dagli Organi Collegiali quali sono le priorità formative e di aggiornamento e le relative iniziative di formazione per il personale docente. Per il personale ATA le priorità ed i bisogni formativi, sentito il personale in avvio d'anno, sono definite all'interno del Piano delle Attività predisposto dal DSGA in avvio d'anno ed adottato dal Dirigente scolastico.

Art.21 - Attività di formazione del personale docente

I docenti ai sensi del comma 7 dell'art. 36 del CCNL 19-21 per la partecipazione alle attività di formazione parte integrante del Piano Triennale di Formazione dell'Istituto, comprensive della formazione in materia di sicurezza, impiegano le ore 40+40 di cui all'art. 44 ove non utilizzate dal piano delle attività adottato annualmente.

Per la remunerazione delle eventuali ore eccedenti annualmente viene assegnato uno specifico finanziamento ai sensi dell'art. 78 C.7 lettera J) del CCNL confluyente nel F.I.S..

Le parti concordano i seguenti criteri di utilizzo di dette risorse:

- l'assegnazione delle risorse è riferibile alle sole attività parte integrante del Piano Triennale di Formazione dell'Istituto, comprensive della formazione in materia di sicurezza,
- l'assegnazione di importi forfettari ai docenti che hanno concluso la formazione con il conseguimento dell'attestazione di validità del percorso di formazione seguito e per le ore effettive svolte;
- la presentazione di una richiesta di accesso alle risorse della formazione documentata con attestazione da parte dei singoli docenti per tutti i percorsi formativi svolti ed l'autocertificazione delle ore impegnate nelle attività del Piano delle Attività e delle conseguenti ore eccedenti parametrize alla quota individuale delle 40+40 ore;
- l'assegnazione di compensi forfettari per fasce di frequenza oraria eccedente dei percorsi di formazione:
 - a) da 1 a 5 ore
 - b) da 5 a 10 ore
 - c) da 10 a 15 ore
 - d) superiore a 15 ore

definendo per ciascuna fascia un valore di diretta proporzionalità sulla base delle risorse annualmente erogate e del numero di richieste presentate;

-il valore forfettario massimo orario attribuibile non potrà in eccedere i 10 euro lordo dipendente per ora.

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,
Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'Istituto
la parte sindacale OGS-affiliarie CCNL 19-21



Art.22 - Attività di formazione del personale A.T.A.

Per il personale ATA (comprensivo del DSGA) le priorità ed i bisogni formativi, sentito il personale in avvio d'anno, sono definite all'interno del Piano delle Attività predisposto dal DSGA in avvio d'anno ed adottato dal Dirigente scolastico.

Per richiedere di partecipare alle iniziative di formazione e/o aggiornamento in orario di servizio il personale A.T.A. dovrà essere presentata formale richiesta di autorizzazione al Dirigente scolastico almeno 5 (cinque) giorni prima rispetto alla data dell'attività di formazione, che rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego, al fine di ottenere il riconoscimento delle ore di partecipazione a tali iniziative quali ore di servizio.

La concessione dell'autorizzazione da parte del dirigente scolastico è subordinata alla congruenza con le priorità ed i bisogni formativi definiti all'interno del Piano delle Attività e sarà condizionata alle esigenze di funzionamento del servizio.

La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'Istituto e garantendo, comunque, il tempo necessario al raggiungimento della sede di svolgimento della formazione.

Qualora il personale partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione autorizzate svolte al di fuori dell'orario di servizio, ha diritto al recupero delle ore effettuate.

Il Dirigente Scolastico assicura, compatibilmente con le esigenze di servizio, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione a iniziative di formazione anche in aggiunta a quanto stabilito dalla normativa.

Nel caso in cui il numero di richieste per un giorno specifico sia tale da non garantire l'erogazione del servizio, il Dirigente scolastico, dopo aver segnalato agli interessati tale problema ed aver individuato il numero di unità del personale necessario per il funzionamento dell'Istituto, inviterà il personale A.T.A. a trovare un accordo tra di loro. Nel caso in cui l'accordo non si raggiunga, i criteri che il Dirigente scolastico userà per individuare le unità di personale cui concedere il permesso saranno in ordine i seguenti:

- inerenza con la mansione ricoperta
- proseguimento di corsi già frequentati
- numero di corsi già fruiti, dando precedenza a chi, nell'arco del triennio, avrà usufruito del minor numero di giorni per la formazione. In caso di parità si effettuerà il sorteggio.

Il recupero delle ore effettuate potrà avvenire prioritariamente nel corso dei periodi di sospensione dell'attività didattica o al di fuori di detti periodi in forma frazionata con recuperi orari fino ad un minimo di 30 minuti sulla base delle esigenze di servizio e sentito il personale interessato.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO.

Art.23 - Campo di applicazione

Il presente capo è predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia di normativa vigente dal D.lvo n. 81/2008 e sue ss.mm.ii., dal CCNL 19-21 comparto istruzione e ricerca (art. 30 comma 4 lettera c1) e dalla restante normativa contrattuale relativa ed applicabile all'ex. comparto scuola (CCNL 2006-09).

Art.24 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, art. 2 c. 1 b, deve attendere agli obblighi di cui all'art. 18 del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.

Art.25 - Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, figure tra il personale in servizio presso l'Istituto Scolastico, secondo la dimensione della scuola, il numero delle scuole e le attività svolte; i lavoratori saranno incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza. I nominativi del personale incaricato e del RSPP (eventualmente degli ASPP) sono riportati

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,

il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSPP dell'Istituto
la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 19-21



nell'organigramma sicurezza presente in ogni plesso ed esposto all'ingresso (portineria). L'organigramma è parte integrante del Documento di Valutazione dei rischi dell'Istituto.
 Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
 I lavoratori designati, docenti o ATA, non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione; devono essere in numero sufficiente, devono essere formati e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'Istituto.
 Il Dirigente Scolastico determina i fondi per il funzionamento e le spese.

Art. 26 - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il Dirigente Scolastico designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), individuandolo stesso prioritariamente all'interno dell'Istituto, eventualmente incarica persone o servizi esterni. Gli addetti e i responsabili dei servizi, interni o esterni, devono possedere specifiche capacità e requisiti professionali, avendo frequentato appositi corsi di formazione professionale e relativi aggiornamenti.
 Per l'a.s. 24-25 il Responsabile SPP è l'ing. Carlo Fabio Piccioni, consulente esterno.

Art. 27 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato la presenza di rischi per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria ordinaria.
 Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute elencati nel D.lgs. 77/92 e integrati nel D.Lgs. 81/08 e s.m.i., oppure l'uso sistematico ed abituale di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
 Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in possesso dei titoli e requisiti indicati all'art. 38 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed iscritti nell'elenco dei medici competenti tenuto presso l'Ufficio II della Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute.
 Per l'a.s. 2024-25 la figura individuata è la Dott.ssa Renata del Tosto.

Art. 28 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente (ove nominato) e degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici (parte luoghi di lavoro), dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 29 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il Direttore SGA, il RSPP, il Medico Competente ove nominato, il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, ed eventualmente i referenti per la sicurezza dei vari plessi.
 Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

1. il Documento di Valutazione dei Rischi e il Piano dell'Emergenza;
2. l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
3. i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
4. i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

La riunione non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale.

Art. 30 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti del personale in servizio presso l'Istituto Comprensivo Assisi 3 e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni. L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i contenuti minimi individuati dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 (rep. 221/CSR).

Art. 31 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)



Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'Istituto, tra personale che ha dato disponibilità e possiede le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisire attraverso la frequenza di un apposito corso).

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato preventivamente e tempestivamente per quanto riguarda tutti gli atti ed in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'Istituto; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli artt. 36, 37 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico con frequenza annuale della durata di 8 ore.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti al Servizio di Prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del Medico Competente.

La consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i., agli articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- 1.le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- 2.le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- 3.la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della *privacy*;
- 4.le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

La RSU ha individuato, relativamente alla designazione dell'RLS, l'insegnante Cosimetti MariaRita.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL 2006-2009 all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU o dietro proprie dimissioni.

Entro dieci giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Art. 32 - Le figure sensibili

Per ogni plesso scolastico di cui si compone l'Istituto Comprensivo ASSISI 3 sono individuate almeno le seguenti figure sensibili, presenti durante lo svolgimento dell'attività del singolo plesso:

- a) un preposto,
- b) due addetti al primo soccorso e gestione dell'emergenza,
- c) due addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formate attraverso specifico corso.

Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

CAPO II - CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHE' DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI PREVISTI DALLA NORMA 146/1990

Art. 33 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

L'Accordo Nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e le procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero nel comparto istruzione e ricerca sottoscritto dall'ARAN e le OO.SS firmatarie del 2.12.2020 ratificato con delibera il 17.12.2020 dalla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge di sciopero nei servizi pubblici essenziali modifica quanto disposto dall'art. 12 comma 4 lettera c) 5) del CCNL comparto Istruzione e Ricerca 2016-18 che la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 rappresentati dai contingenti minimi del personale in caso di sciopero, sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di ogni singola istituzione scolastica cessa di avere applicazione come ribadito al comma 5 dell'art.30 del CCNL 19-21.

L'Accordo attua le disposizioni contenute nella Legge 146/1990, come modificata ed integrata dalla Legge 83/2000, in materia di servizi essenziali in caso di sciopero, indicando le prestazioni indispensabili e fissando i criteri per la determinazione dei contingenti di personale tenuti a garantirLe (all'art. 1

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,

il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'Istituto

la parte sindacale COSS firmatarie CCNL 19-21



comma 2) e stabilisce all' art. 3 comma 2 che "presso ogni istituzione scolastica ed educativa che il Dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative, in quanto ammesse alle trattative nazionali ai sensi dell'art. 43 del D.lgs n. 165/2001 individuano in un apposito protocollo d'intesa, nel rispetto di quanto indicato al comma n. 1 il numero dei lavoratori necessari ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali si dovrà privilegiare la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione. In ogni caso per garantire le prestazioni indispensabili si dovrà tendere ad utilizzare il numero minimo necessario di lavoratori."

Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto fra il Dirigente scolastico, Sandra Spigarelli e le OO.SS. nonché del conseguente Regolamento del 14.07.2021 prot. 6154.

CAPO III - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO UNICO DI MIGLIORAMENTO

Art. 34 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio al personale dell'IC Assisi 3, costituenti il piano risorse complessive per l'a.s. 2024/2025, sono rappresentate da:

A) Fondo unico per il miglioramento dell'offerta formativa, MOF, (ai sensi art. 78 CCNL 2019/21) assegnazione 24-25 prot. 36704 del 30.9.2024:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa,
- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA,
- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica (F.I.S.) annualmente stabiliti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM),
- d. risorse per le attività complementari di educazione fisica,
- f. risorse per la valorizzazione del personale scolastico di cui all'art.1 comma 126 Legge 107/15,
- g. ore eccedenti in sostituzione di colleghi assenti.

B) ogni altra risorsa stanziata dal MIM:

h. assegnazione oneri relativi all'indennità di sostituzione del DSGA a.s. 23/24,

C) eventuali residui del MOF non utilizzati negli anni scolastici precedenti,

D) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire in forma accessoria il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

Art.35 - Fondo unico per il miglioramento dell'offerta formativa

Il Fondo Unico per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2024-25 per la retribuzione accessoria comunicato dal MIM con nota prot. 36704 del 30.9.2024 è ammontante a **50.424,68** euro lordo dipendente.

La complessità organizzativa dell'istituto è così determinata:

- n.5 punti di erogazione,
- n.89 posti in organico di diritto
- n.72 unità di personale docente in organico di diritto,
- n.17 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Sulla base di detta complessità sono state assegnate dal MIM le risorse complessive del MOF 2024-25 ammontanti a **50.424,68** euro lordo dipendente.

Si specifica che ai sensi art. 78 c.7 lettera j) la quota assegnata per la formazione docenti è di **2.004,97** euro ricompresa all'interno del F.I.S..

Con nota MIM prot.45587 del 3.12.2024 sono stati assegnati **1195,08** euro (lordo dipendente) quale contributo per l'indennità di sostituzione del DSGA relativa all'a.s. 23-24.

Con nota MIM prot. 40436 del 28 ottobre 2024 sono stati assegnati **248,41** euro (lordo dipendente) quale integrazione FIS anno scolastico 2027/2018.

Le economie riguardanti lo scorso anno scolastico ammontano a **4197,70** euro.

Le risorse assegnate per l'anno corrente sommate alle economie dell'anno precedente sono pari a **56.065,87** euro.

Il Fondo unico per il miglioramento dell'offerta formativa è finalizzato a specifiche attività e può essere impegnato solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

In merito alle destinazione delle risorse costituenti le economie ed i rimborsi relativi al precedente a.s. ammontanti a **5.641,19** euro, comprensive del contributo per l'indennità di sostituzione del DSGA le parti concordano:

- di riassegnare le economie relative all'a.s. 23-24 ai rispettivi ambiti di assegnazione aumentando le quote di risorse del corrente anno scolastico ove riprogrammate anche per il corrente a.s..

In merito alle economie di cui alle voce-misure incentivanti relative alle aree a rischio e forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica- ammontanti a **730,62** euro e non più oggetto di riprogrammazione nell'a.s. 24-25 da parte del MIM, le parti concordano di far confluire tale cifra all'interno delle risorse per la valorizzazione del personale scolastico.

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'Istituto
la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 19-21



Per il presente anno scolastico *Fondo unico per il miglioramento dell'offerta formativa* comprensivo dei residui del precedente anno scolastico è ripartito come segue:

a.s. 24-25 FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF	lordo dipendente (euro)
ASSEGNAZIONE a.s. 24-25	3539,03
RESIDUI a.s. precedente	0,00
RISORSE RIPARTIBILI	3539,03
INCARICHI SPECIFICI	lordo dipendente (euro)
ASSEGNAZIONE a.s. 24-25	2124,25
RESIDUI a.s. precedente	1,17
RISORSE RIPARTIBILI	2125,42
ORE ECCEDENTI	lordo dipendente (euro)
ASSEGNAZIONE a.s. 24-25	2010,67
RESIDUI a.s. precedente	1588,73
RISORSE RIPARTIBILI	3599,4
ORE ECC. AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA	lordo dipendente (euro)
ASSEGNAZIONE a.s. 24-25	769,01
RESIDUI a.s. precedente	5,49
RISORSE RIPARTIBILI	774,5
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	lordo dipendente (euro)
ASSEGNAZIONE a.s. 24-25	8503,99
RESIDUI a.s. precedente	553,07
RESIDUI a.s. precedente ex art. 9 CCNL aree a rischio	730,62
RISORSE RIPARTIBILI	9787,68
FONDO PER L'ISTITUZIONE SCOLASTICA (FIS)	lordo dipendente (euro)
ASSEGNAZIONE a.s. 24-25 comprensiva della quota FORMAZIONE DOCENTI	33.477,73 (2044,97)
RESIDUI a.s. precedente	1318,62
Nota Prot. 40436 del 28/10/24	248,41
RISORSE RIPARTIBILI	35.044,76
ASSEGNAZIONE INDENNITA' DIREZIONE SOSTITUTO DSGA 23-24	1195,08
RISORSE RIPARTIBILI	56.065,87

Art.36 - Altre risorse finalizzate provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati

Le risorse finalizzate a specifiche attività e destinate al compenso accessorio del personale, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnate solo per tali attività, a meno di diversa e specifica indicazione. Per il corrente a.s. con destinazione il personale docente impegnato in attività di insegnamento in orario aggiuntivo per attività di potenziamento della lingua italiana come seconda lingua sono disponibili:

- 1-Risorse Comune di Assisi assegnate con Determina Dirigenziale n. 1410 del 26/11/2024 per il supporto linguistico a minori stranieri ammontanti a € 577,00;
- 2 - Rimborso collaboratori scolastici provenienti dal Comune di Assisi per elezioni regionali novembre 2024 € 1.100.

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'Istituto
la parte sindacale OGS firmatarie CCNL 19-21



Art.37 - Finalizzazione delle risorse

Sono oggetto della seguente contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica ed educativa le materie previste dall'art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL 19-21 di seguito elencate:

c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;

c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative a progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249, della legge n.160 del 2019;

c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;

c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

In merito a c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 essi non sono oggetto di assegnazione e quindi di contrattazione nel settore del primo ciclo.

Art. 38 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

La legge di Bilancio per l'anno 2020 (art. 1 comma 249 della Legge 27 dicembre 2019, n.160) prevede che: *"le risorse iscritte nel fondo di cui all'art.1, comma 126 della legge 107/2015, già confluite nel fondo di miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione"*. Le parti concordano i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente di ruolo, non di ruolo con supplenza annuale o fino al termine delle attività didattiche (art. 1 commi 126-129 legge 107/2015 e legge 159/2019) come a seguire indicato:

1. la somma ripartibile per l'a.s. 2024-25 di **9787,12 euro** lordo dipendente è così destinata:

1.1. in quota parte del 97% destinata a confluire nel Fondo dell'istituzione scolastica,

1.2 in quota parte del 3% al DSGA per intensificazione della sua prestazione lavorativa, attribuibile come compenso pesato relativamente ai giorni effettivi di servizio.

quota confluyente nel FIS	intensificazione DSGA
97%	3%
9493,51	293,61
euro lordo dipendente	euro lordo dipendente

2. Le risorse confluenti nel Fondo Istituzione Scolastica sono assegnabili in conformità con il quadro normativo vigente alle seguenti professionalità:

-docenti a TI,

-docenti a TD con supplenza annuale o fino al termine delle attività,

-al personale Ata a T.I. o con supplenza annuale o fino al termine delle attività.

3. La ripartizione delle risorse confluenti nel Fondo Istituzione Scolastica è operata applicando le percentuali a seguire individuate:

a) per il 75% al personale Docente,

b) per il 25% al personale ATA.

La quota assegnata al personale docente (75%) non ha ulteriori vincoli di destinazione e confluisce ad aumentare la quota FIS docenti per la somma di **7120,13 euro**.

La quota assegnata al personale ATA (25%) ammontante a **2373,38 euro** con vincolo di destinazione: intensificazione e lavoro straordinario degli assistenti amministrativi e lavoro straordinario dei collaboratori scolastici. Le quote individuate di ripartizione sono:

-ass. amministrativi circa 56% ed un'articolazione in lavoro straordinario compensato su base oraria ed intensificazione su base forfettaria

-collaboratori scolastici 44% ed un'articolazione in lavoro straordinario compensato su base oraria.

Le parti convengono inoltre che le quote di straordinario vengono pagate:

- 1) al personale amministrativo in forma prioritaria rispetto alla possibilità di recupero per una soglia individuale di 10 ore annuali su 40 (part time 30 ore e 6 ore in proporzione). In presenza di avanzi individuali per quote di straordinario non raggiunte e minori di 10 ore è data facoltà al personale che ha maturato quote superiori di richiedere a domanda di poter usufruire del recupero/pagamento fino ad esaurimento dello stanziamento previsto.

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'Istituto

la parte sindacale DOSS unitarie CCNL 19-21



- 2) al personale collaboratore scolastico in forma prioritaria rispetto alla possibilità di recupero per una soglia individuale di 6 ore annuali su 78. In presenza di avanzi individuali per quote di straordinario non raggiunte e minori di 6 ore è data facoltà al personale che ha maturato quote superiori di richiedere a domanda di poter usufruire del recupero/pagamento fino ad esaurimento dello stanziamento previsto.

Risorse art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015			
Assegnazione a.s. 2024-25	9787,12 euro		lordo dipendente
FLESSIBILITA' EDUCATIVA ed ORGANIZZATIVA			
PROFILO	quota %		importo
PERSONALE	97%		9493,51
quota parte 100% personale della scuola senza ulteriore vincolo di destinazione			
docenti (FIS)	75%		7120,13
Ata (ass. amm. e coll. scolastici)	25%		2373,38
	intensificazione ass. amm.	56%	667,36
	straordinario (40 ore) ass.amm		638
	straordinario (78 ore) coll. scol.	44%	1072,5
	Direttore dei SGA	3%	
	intensificazione		293,61
TOTALE		100	9791,60
DISAVANZO			-4,48

Art.39 - Criteri per la ripartizione delle risorse finalizzate alle funzioni strumentali

Preso atto degli atti deliberativi del Collegio Docenti nei quali vengono individuate le Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa, le parti concordano il seguente criterio per la ripartizione delle risorse finalizzate di cui all'art. 31 del presente contratto:

-in relazione a priorità, traguardi ed obiettivi di processo individuati nel RAV della scuola, alle azioni oggetto del Piano di Miglioramento e della programmazione triennale del PTOF 2022-25 relativamente all'a.s. 2024-25 e ai relativi n.2 ambiti di intervento e n.8 funzioni strumentali deliberate dagli OO.CC ricoperte da 9 unità di personale docente individuate dal Collegio Docenti, le risorse disponibili di **euro 3539,03** sono ripartite con compenso annuo di natura forfettaria equivalente per ciascuna unità di personale ricoprente l'incarico.

A.S. 2024-25			lordo dipendente
FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF (ART. 33 CCNL 2006-09)			3539,03
AMBITI INTERVENTO FS	unità		tot. l.dip./unità
SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE	Supporto al PTOF	2	786,45
	Autovalutazione degli apprendimenti	1	393,23
	Territorio e famiglie	1	393,23
FORMAZIONE	Formazione	2	786,45
INCLUSIONE	Inclusione ed Integrazione	3	1179,68
TOTALE	9		3539,04
RISORSE RESIDUE			-0,01

Art.40 - Incarichi specifici

L'individuazione degli incarichi specifici, ai sensi dell'art. 54 del CCNL 19-21, è operata dal Dirigente, su proposta del titolare dell'incarico di DSGA e tiene conto della presenza in istituto di unità di personale.

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

Contratto Integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'Istituto
la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 19-21



possesto delle diverse posizioni economiche, nell'ambito del Piano delle attività del personale ATA relativo all'a.s. 23-24 ricoprente posti di tipologia a tempo indeterminato.

Incarichi specifici per i servizi amministrativi

Tipologia e numero incarichi individuati:

- Attività di gestione archivio digitale n. 1 incarichi;
- Attività di supporto gestionale delle piattaforme educative d'istituto: n. 1 incarichi;
- Supporto DSGA per rilevazione presenze e gestione graduatorie interne e GPS n. 2 incarichi

Incarichi specifici per i collaboratori scolastici

- assolvimento di ulteriori compiti legati all'assistenza agli alunni diversamente abili n. 3 incarichi
- assolvimento di ulteriori compiti legati alla partecipazione ad attività progettuali n. 1 incarico.

Assegnazione degli incarichi

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, individuati previo confronto con la RSU ai sensi art. 30 comma 9 lettera b1), in ordine di priorità:

- 1.comprovata professionalità specifica, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze lavorative acquisite,
- 2. disponibilità al ricoprimento dell'incarico,

L'atto con il quale viene conferito l'incarico specifica:

- il tipo di incarico,
- le modalità di svolgimento,
- la durata,
- gli obiettivi da raggiungere rispetto al piano delle attività,
- il compenso previsto.

Modalità di svolgimento dell'incarico:

a) Ai sensi dell'art. 54 del CCNL 2019-21, gli incarichi devono comportare assunzione di particolari responsabilità rispetto ai normali compiti d'istituto, devono essere collocati nell'ambito delle attività e delle mansioni espressamente definite nell'area di appartenenza, possono essere svolti, sia in orario di servizio, come intensificazione del lavoro, sia in orario straordinario.

L'eventuale svolgimento dell'incarico in orario straordinario non deve essere già ricompreso nelle attività del fondo d'istituto.

b) L'assenza dal servizio dell'unità di personale assegnataria dell'incarico, avente carattere di continuità, superiore a 15 giorni o a un monte ore riparametrizzato per incarichi su frazioni orarie, può comportare l'assegnazione dello stesso ad altra persona che ne svolgerà la funzione. Detto personale sarà individuato fra il personale che avrà dichiarato la propria disponibilità. Al rientro detta attività viene riassegnata allo stesso. Il relativo compenso viene ripartito in proporzione al periodo di effettivo svolgimento.

L'assenza dal servizio, anche non continuativa, superiore ai 10 giorni, comporta una riduzione del compenso direttamente proporzionale di cui al presente articolo, sono assenze non conteggiabili quelle relative a: congedo per maternità obbligatorio, ferie, permessi per motivi personali/familiari.

c) Nel caso risulti ingiustificato il mancato conseguimento degli obiettivi connessi all'incarico svolto, è facoltà del Dirigente non corrispondere o ridurre il compenso di cui al presente articolo, sentito il Direttore SGA, previa acquisizione di informazioni presso il dipendente. Il Dirigente, sentito il Direttore SGA, può conferire ad altro dipendente l'incarico revocato e la parte di compenso non erogato.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento dell'incarico è rimessa al Direttore SGA quale preposto della direzione dei servizi amministrativi e generali.

Qualora il Direttore SGA rilevi il mancato conseguimento dei risultati connessi all'incarico è tenuto a darne comunicazione tempestiva all'interessato e informare il Dirigente Scolastico per le opportune valutazioni di competenza avuto riguardo a quanto previsto alla lettera c) del presente articolo.

Ripartizione delle risorse:

La ripartizione delle risorse complessive disponibili per l'a.s. corrente di **2125,42 euro lordo dipendente**, è concordata fra le parti e definita dai seguenti criteri:

- le risorse relative all'a.s. 2024/2025 sono destinabili al personale ATA che non gode del beneficio della prima e/o seconda posizione economica come specificato:

Posizione economica	Collaboratore scolastico	Assistente amministrativo
Titolarità (T.I.)	10 1 PT a 24 ore	3
Contratto a T.D.	3 1 PT a 12 ore	1 su 30 1 su 6 ore ciascuno
Seconda posizione	Non prevista	0
Prima posizione	3	0
Nessuna	10	4

- le risorse complessive **2125,42 euro** vengono ripartite con il seguente criterio di proporzionalità:

- a) per l'65% al personale assistente amministrativo,
- b) per il 35% al personale coll. scolastico.

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

Contratto Integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'istituto
la parte sindacale DOSS firmatarie CCNL 19-21



ASSISTENTI AMMINISTRATIVI Risorse del profilo	2125,42		1381,52
AMBITO		Obiettivo	Importo lordo dipendente (euro)
DIDATTICA/STUDENTI/PIATTA FORME EDUCATIVE	1	Attività di gestione piattaforma educativa di istituto: n. 1 incarichi;	345,38
PROCEDURE AMMINISTRATIVE-FLUSSO DOCUMENTALE	2 (1 pt)	Supporto DSGA per rilevazione presenze e gestione graduatorie interne e GPS n. 2 incarichi con proporzionalità di ripartizione al tempo di servizio	690,76
PROCEDURE AMMINISTRATIVE-FLUSSO DOCUMENTALE	1	Attività di gestione archivio digitale n. 1 incarichi;	345,38
COLLABORATORI SCOLASTICI Risorse del profilo €			743,90
SUPPORTO ALUNNI H	3	supporto attività di assistenza alunni H	557,92
SUPPORTO PROGETTI EDUCATIVI	1	partecipazione alla realizzazione di progetti educativi	185,97
	TOTALE RIPARTITO		2125,42
	FONDI DISPONIBILE		2125,42
	AVANZO		0,00

Gli incarichi specifici degli assistenti amministrativi sono relativi ad attività espletate con l'intensificazione dell'attività amministrativa ordinaria.

Gli incarichi specifici destinati ai collaboratori scolastici sono relativi ad attività espletate con intensificazione di mansione. L'incarico viene svolto nell'arco temporale corrispondente all'attività didattica od al turno di servizio.

Non è esclusa per il personale destinatario dell'incarico la possibilità di accedere anche al fondo di istituto per lo svolgimento di attività non relative all'incarico.

Art. 41 - Sostituzione del titolare incarico DSGA ed assegnazione indennità di direzione parte fissa e variabile

Nei casi in cui il titolare dell'incarico di DSGA si assenti per periodi di assenza superiori a 15 giorni o comunque di durata tale da compromettere il corretto funzionamento dell'istituzione scolastica il Dirigente scolastico conferisce un incarico temporaneo di DSGA ad altro personale in servizio presso l'istituzione scolastica ai sensi art. 47 del CCNL 2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale del personale ATA del 25.7.2008 ed integrato dall'art. 57 del CCNL 2019-21.

Al personale individuato è corrisposta, per ogni giorno di effettivo servizio l'indennità di cui all'art. 56 del CCNL 219-21 in luogo del compenso accessorio:

- 4,76 euro parametro giornaliero base risultante dalla retribuzione fissa,
- 9,25 euro parametro giornaliero parte variabile dell'indennità di sostituzione del DSGA.

Verificato la durata della eventuale sostituzione del Dsga comprensiva della sostituzione in relazione al periodo di godimento delle ferie per l'a.s. corrente le parti convengono l'utilizzo prioritario delle risorse di pari finalizzazione assegnate alla scuola per l'a.s. 2023-24 di cui alla nota di assegnazione prot. 45587 del 3.12.2024 ammontanti a **1195,08 euro** per l'attribuzione a consuntivo del compenso dell'indennità di direzione parte fissa e variabile sulla base del servizio effettivamente prestato ed al momento non definibile se non per la quota di godimento delle ferie.

Art. 42 - Competenze dei collaboratori scolastici con prima posizione economica

Ai collaboratori scolastici titolari della prima posizione economica sono attribuite ulteriori mansioni lavorative, aggiuntive a quelle previste dal profilo professionale previsto nei CCNL vigenti. La distribuzione dei compiti, dei reparti e dei carichi di lavoro è definita all'interno del piano annuale di lavoro del

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'istituto

la parte sindacale OOSI e firmatarie CCNL 19-21



personale A.T.A. proposto dal DSGA ed adottato dal Dirigente Scolastico. Si individuano le seguenti competenze da assegnare al personale beneficiario della prima posizione economica:

- assistenza di base e cura del materiale degli alunni H,
- primo soccorso,
- cura del verde negli spazi esterni di pertinenza della scuola,
- piccoli interventi di manutenzione dei beni.

Art. 43 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (FIS)

Per l'a.s. 2024-25 l'ammontare totale reso disponibile delle risorse relative al FIS di cui all'art. 32 per il corrente a.s. è determinato in **€ 35.044,76** lordo dipendente.

Indennità di direzione parte variabile del DSGA.

Viene scorporata dal FIS ripartibile la quota dell'indennità di direzione parte variabile del DSGA ai sensi del comma 2 lettera j) art. 88 del CCNL 2006-2009 determinata sulla base della tipologia dell'istituzione scolastica secondo i parametri della tab. 9 del CCNL 2006-09 rideterminati dall'art. 3 comma 2 della sequenza contrattuale del 25.7.2008. Essa viene determinata per l'a.s. 2024-25 sulla base della consistenza del personale in Organico di diritto (89 unità) in **€ 3895,5** lordo dipendente.

Quota docenti delle risorse per la valorizzazione del merito.

Le risorse di cui all'art. 35 costituite dalla quota della valorizzazione del personale scolastico destinate ai docenti ed ammontante a **7120,13 euro** confluiscono nella quota parte del FIS destinata ai docenti.

Quota assegnata ai sensi art.78 c.7 lettera j) alla formazione docenti.

Le risorse assegnate all'interno del FIS alla formazione dei docenti ai sensi dell'art. 44 lettera del CCNL 19-21 ammontanti a **2044,97** vengono assegnate nella quota parte del FIS destinata ai docenti. La quota FIS ripartibile è determinata come specificato a seguire:

Tabella sintetica di ripartizione del FIS	2024-25		
	lordo dipendente		
n. Dipendenti attribuzione FMOF	89 (OD)	17 ATA (OD)	72 DOCENTI (OD)
FIS A.S. 24-25		35.044,76	
Indennità di direzione DSGA parte variabile		-3.895,50	
Formazione docenti		-2044,97	
FIS ripartibile A.S. 24-25		29.104,29	

Le parti concordano:

- di accantonare un **fondo di riserva** stabilito nella misura di **€ 200,00** delle risorse del FIS disponibili,
- di fissare un compenso di tipologia forfettaria per i due collaboratori del Dirigente Scolastico in **€ 2.500,00** lordo dipendente e di scorporare l'importo a monte della ripartizione tra personale ATA e Docente.

Le risorse residue ripartibili del fondo ammontanti a **26.404,29 euro** sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF 22-25 del corrente anno scolastico, dal Piano di Miglioramento del corrente a.s., dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano delle attività del personale ATA coerentemente con i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto.

Il FIS è ripartito sulla base di un criterio di proporzionalità diretta derivato dai posti in organico di diritto considerati dal MIUR nell'assegnazione del FMOF 23-24:

- n.17 posti ATA (comprensivo del Direttore SGA),
- n. 72 posti personale docente ,
- a) per l' 78 % al personale Docente (arrotondamento per difetto),
- b) per il 22% al personale ATA (arrotondamento per eccesso).

Tabella sintetica FIS

FONDO RISERVA 24-25		€200	
FIS ripartibile A.S.24-25		€28.904,29	
Collaboratori del Dirigente scolastico		Vicario	sec. Coll
	2500	1350	1150

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'istituto
la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 19-21



Totale parziale	€26.404,29		
		ATA	DOCENTI
% ripartizione		22,00%	78,00%
		€5.808,94	€20.595,35
Valorizzazione del personale scolastico art. 1 comma 127			7.120,13
Formazione docenti			2.044,97
TOTALE RIPARTIBILE art. 88		€5.808,94	€29.760,45

Le parti inoltre concordano che il fondo di riserva verrà utilizzato per la liquidazione di:

a) importi corrispondenti a quote di compenso non unitarie ed ad esse inferiori che vengono a definirsi a seguito della ripartizione delle risorse non unitarie,

b) eventuali attività aggiuntive e non programmabili alla stipula del presente contratto,

Si concorda che il fondo di riserva, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

Per la ripartizione della quota annualmente assegnata ai sensi dell'art. 78 c.7 lettera J) del CCNL 19-21 per la formazione dei docenti, in presenza di ore eccedenti le 40+40, di **2044,97** euro in applicazione dell'art.21 del presente contratto si definiscono i seguenti criteri di proporzionalità fra le fasce e tetti di attribuzione massimi:

- a) da 1 a 5 ore	base retributiva X 1	fino a 50 euro l.dip.
- b) da 5 a 10 ore	base retributiva X 2	fino a 100 euro l.dip.
- c) da 10 a 15 ore	base retributiva X 3	fino a 150 euro l.dip.
- d) superiore a 15 ore	base retributiva X 4	fino a 200 euro l.dip.

L'assegnazione della risorsa sarà definita sulla base della numerosità delle richieste prodotte, delle quote di ore eccedenti per singolo richiedente e complessive e dei tetti di attribuzione per singola ora e fascia di appartenenza.

Art. 44 - Criteri per la suddivisione delle risorse del FIS in relazione alle diverse professionalità

I criteri per l'individuazione di tutte le figure di personale che, sotto qualsiasi forma e modalità, collaborino con il Dirigente Scolastico all'attuazione del PTOF 22-25 per l'a.s. corrente sono individuati, tenendo conto della opportunità di coinvolgere il maggior numero possibile di personale, in relazione a:

-competenze didattiche, organizzativo-gestionali e professionali possedute in attività analoghe sperimentate proficuamente o documentate,
-disponibilità ad assumere l'incarico.

Le attività aggiuntive a carico del Fondo di Istituto sono retribuite in relazione al periodo di ricoprimento o/e svolgimento dell'incarico. A partire dal 1 gennaio 2024 le retribuzioni avvengono secondo il compenso previsto dal CCNL 2019-21, art. 80. e tabelle E1.6 e E1.7. Per il personale Docente ed ATA sono previsti compensi per prestazioni orarie (docenti ore aggiuntive di insegnamento, prestazioni lavorative di straordinario per ATA), forfettari (ATA e Docenti attività aggiuntive di non insegnamento), compensi pesati basati sulla presenza in servizio (ATA).

Per il personale ATA, di norma, l'impegno aggiuntivo può essere anche dato dalla intensificazione dell'attività lavorativa, quindi prestato all'interno dell'orario di lavoro.

Art.45 - Conferimento degli incarichi

L'assegnazione di incarichi e di attività aggiuntive, di cui al presente accordo, dovrà essere effettuata mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati, con indicazione delle modalità, dei tempi di svolgimento e del compenso.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati, della presenza in servizio e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 46 - Personale Docente

Al fine di perseguire le finalità di utilizzo delle risorse, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto di cui all'art. 88 del CCNL del 2006/09, del PTOF relativo 2022-25 integrato per l'a.s. corrente e del Piano annuale delle attività deliberato dal Collegio Docenti per l'a.s. 2024-25 il fondo destinato al personale

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,

il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'Istituto

la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 19-21



docente è ripartito secondo le seguenti voci:

- supporto al Dirigente scolastico funzioni organizzative e gestionali (collaboratori del Dirigente fino a due unità),
- attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (coordinamento organizzativo e coordinamento didattico, supporto ai percorsi di innovazione educativa, digitale e tecnologica),
- ogni altra attività deliberata dagli OOCC parte integrante del PTOF (commissioni e gruppi di lavoro, accreditamento, tutoring e counselling),
- valutazione alunni,
- flessibilità organizzativa e didattica,
- attività e progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa deliberati dagli organi collegiali,
- attività didattica per interventi di sostegno e potenziamento degli apprendimenti.

Per quanto sopra, si concordano le quantificazioni espresse nell' **all. 1** al presente contratto in relazione al totale ripartibile di **€29.760,45** (lordo dipendente).

Art. 47 - Personale ATA

Il fondo di istituto destinato al personale ATA (con esclusione del DSGA) e ripartibile fra i due profili è ammontante a **euro 5.808,94**. In applicazione sia di un criterio di proporzionalità fra il numero di unità di personale dei diversi profili di assistente amministrativo e collaboratore scolastico che del carico di intensificazione delle attività amministrativo-gestionali-contabili in relazione alle risorse totali rese disponibili e delle attività di straordinario rese necessarie esso è così ripartito:

- ass. amministrativi 35,00%,
- coll. scolastici 65,00%.

FIS ATA DA RIPARTIRE 24-25				5.808,94
Il fondo di istituto destinato al personale ATA è ripartito come segue:				
PROFILO	unità	% numerosità	quota %	importo (l.dip.)
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4	0.24	35,00%	2033,13
COLL. SCOLASTICI	13	0.76	65,00%	3775,81
TOTALE			100	5808,94

Il fondo come determinato è destinato alle seguenti tipologie di attività incentivabili:

- a) intensificazione dei lavori per tutte le attività progettuali parte integrante del PTOF (ex art. 54 CCNL 1995);
- b) supporto refezione scolastica;
- c) intensificazione per attività educative e di formazione sede Pennacchi
- d) supporto segreteria ed al DSGA;
- e) lavoro straordinario
- f) intensificazione attività per attuazione del PTOF 24-25
- g) articolazione prestazione lavorativa su più plessi;

Per quanto sopra, si concordano le quantificazioni espresse nell'**Allegato n. 2** al presente contratto.

I compensi economici sono di tre tipologie ed assegnati sulla base dei successivi criteri per il conferimento dell'incarico:

- a) forfetari attribuiti sulla base:
 - della disponibilità all'assolvimento dell'incarico,
 - della intensificazione comportata dallo svolgimento dell'incarico e dalla sua effettiva durata,
- b) compensi forfetari pesati, per le attività che si articolano senza soluzione di continuità per l'intero anno scolastico o in specifiche parti di esso, sulla base:
 - della disponibilità all'assolvimento dell'incarico,
 - della intensificazione comportata dallo svolgimento dell'incarico e dalla sua effettiva durata,
 - della effettiva presenza in servizio.
- c) compensi orari sulla base del profilo di appartenenza per prestazioni di natura straordinario dalla data del 1 gennaio 2024 si applicano i nuovi valori orari di cui alla tabella E.17 del CCNL 19-21 per i soli compensi determinati su base oraria.

Le parti convengono inoltre che le quote di straordinario vengono pagate:

- 3) al personale amministrativo in forma prioritaria rispetto alla possibilità di recupero per una soglia individuale di 5 ore annuali su 40. In presenza di avanzi individuali per quote di straordinario non raggiunte e minori di 5 ore è data facoltà al personale che ha maturato quote superiori alla 5 ore

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'Istituto
la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 19-21



di richiedere a domanda di poter usufruire del recupero/pagamento fino ad esaurimento dello stanziamento previsto.

- 4) al personale collaboratore scolastico in forma prioritaria rispetto alla possibilità di recupero per una soglia individuale di 3 ore annuali su 40. In presenza di avanzi individuali per quote di straordinario non raggiunte e minori di 3 ore è data facoltà al personale che ha maturato quote superiori alle 3 ore di richiedere a domanda di poter usufruire del recupero/pagamento fino ad esaurimento dello stanziamento previsto.

Ai compensi forfettari pesati erogabili al personale ATA viene applicata una riduzione proporzionale per assenze pari e superiori a 15 giorni (giorni di assenza cumulati), sono assenze non conteggiabili quelle relative a: congedo per maternità obbligatorio, ferie, permessi per motivi personali/familiari. La quota decurtata viene ad essere distribuita fra i restanti colleghi.

Art. 48 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 comma 11 del CCNL 2019/21 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 10 giorni, individua il docente secondo i criteri definiti all'interno del Regolamento per la sostituzione colleghi adottato dall'Istituto con delibera degli OO.CC.

Art. 49 - Ore eccedenti la pratica sportiva

In relazione all'utilizzazione degli stanziamenti finalizzati del MOF (attività complementari di educazione fisica) le parti concordano i seguenti criteri per l'attribuzione dell'incarico di promotore del CSS (centro scolastico sportivo) ed attuatore del gruppo sportivo studentesco al personale docente:

- competenze didattiche, specifiche, organizzativo-gestionali e professionali possedute in attività analoghe sperimentate proficuamente o documentate,
- disponibilità al ricoprimento dell'incarico.

Detto incarico nell'assegnazione è competenza del Collegio dei docenti sulla base dei criteri individuati.

Art.50 - Criteri per la ripartizione delle risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati

Sono oggetto di contrattazione, ai sensi dall'art. 30 del CCNL 19-21 comma 4 lettera c),:

- c2 i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi, comprensivi della quota dell' art ex 9 del CCNL 2006/2009;

- c3 i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.

Sono altresì oggetto di informativa a livello di istituzione scolastica ai sensi dell'art. 30 comma 10 lettera b2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

Le istruzioni operative delle diverse linee di investimento ambito PNRR M4C1 finora attivate richiamano altresì: "in caso di incarichi aggiuntivi da conferire al personale interno individuato, gli stessi dovranno essere conferiti nel rispetto puntuale della parte normativa del CCNL vigente di riferimento per ciascuna figura operante nella scuola ed essere autorizzata sulla base delle norme vigenti".

Il personale docente ed Ata partecipa a tali attività sulla base della propria disponibilità individuale e delle competenze richieste dal ricoprimento degli specifici incarichi.

1.Risorse ex art. 9 del CCNL 2006/2009 a.s. 2024-25

Non sono state assegnate risorse per il corrente a.s. ed all'art. _le parti hanno concordato che le stesse confluiranno nelle risorse per la valorizzazione del personale scolastico.

2-Progetti comunitari e nazionali o conseguenti a stanziamenti specifici

Criteri di attuazione

Per i progetti a valere sui fondi comunitari europei la gestione ed attuazione degli stessi è vincolata in conformità con le linee operative del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Le risorse da essi derivanti per compensare le attività aggiuntive attribuibili al personale docente/ATA saranno determinate da un procedimento di individuazione coerentemente con le competenze professionali richieste e gli incarichi istituzionali programmabili.

L'istituto individua nel procedimento di avviso pubblico rivolto al personale interno il meccanismo di accesso ai diversi incarichi in coerenza con il Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti interni/esterni e tutor per l'arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Assisi 3 adottato dal Consiglio di Istituto.

Criteri di attribuzione delle risorse

Le risorse dei progetti comunitari e nazionali ove destinabili alla remunerazione del personale saranno attribuite secondo i criteri, disposizioni, ed istruzioni di attuazione delle iniziative previste.

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,

il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Spigarelli

Contratto Integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'Istituto

la parte sindacale COSS firmatarie CCNL 19-21



Il compenso al personale interno sarà pubblicizzato all'interno degli avvisi pubblici di selezione in base alle schede finanziarie dei singoli progetti.

L'assegnazione avviene in base alle candidature pervenute per ogni specifico avviso. In caso di richieste superiori al numero di posti o disponibilità di risorse si procederà alla definizione di apposite graduatorie basate sulla comparazione dei curricula.

La RSU ha ricevuto informativa delle risorse e delle modalità attuative previste dei progetti PNRR M4C1 di cui è assegnataria l'istituzione scolastica e di cui è prevista l'attuazione nel corrente a.s..

3. Risorse provenienti dal supporto alle consultazioni elettorali

Per l'attribuzione degli incarichi al personale ATA collaboratore scolastico le parti concordano i seguenti criteri:

- disponibilità al ricoprimento dell'incarico,
- sede di servizio ove si attua il seggio.

Per la ripartizione delle risorse proporzionalità diretta alla prestazione effettuata.

Art. 51 - Formazione del personale

Le risorse finalizzate alla formazione del personale attribuite dal MIM per la realizzazione di iniziative di formazione verranno utilizzate coerentemente con il Piano Nazionale di Formazione docenti e il Piano triennale di formazione 22-25 dell'istituto ed il Piano delle Attività del personale ATA.

Si individuano i seguenti criteri generali di ripartizione:

- coerenza con la finalizzazione individuata nel Piano Triennale Formazione 22-25 dell'istituto (docenti ed ATA) e del Piano Nazionale Formazione docenti.

- priorità delle azioni di formazione sulla sicurezza ai sensi del D.lgs. n. 81 e ss.mm.ii.

Per il personale docente ed Ata l'accesso alle attività di formazione deliberate dagli OO.CC vedrà l'applicazione dei seguenti criteri di ammissione (a) e di valutazione (b e c):

- a) coerenza fra il ruolo ricoperto e le mansioni assegnate al personale all'interno dell'istituto e la tipologia e contenuto del percorso di formazione;
- b) individuazione del personale a tempo indeterminato con titolarità nell'istituto ed in successione del personale con supplenze annuali/assegnazioni e del personale con incarico di supplenza breve;
- c) anzianità di titolarità.

Per il personale ATA trova applicazione anche quanto riportato all'art. 22 del presente contratto.

CAPO IV - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA

Art. 52 - Individuazione dei criteri e fasce di oscillazione

In applicazione del disposto dell'art.30 comma 4 punto c6) del CCNL 2019-21 per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e la vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le condizioni:

1- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata e documentata;

2- la richiesta sia compatibile con la garanzia di continuità, della regolarità e della qualità dei servizi e nel rispetto delle funzioni già assegnate.

Il Dirigente scolastico, acquisito parere formale del DSGA, dà riscontro alla richiesta entro 10 giorni.

Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

I criteri per individuare le fasce temporali di flessibilità sono i seguenti:

- 1- la flessibilità non potrà riguardare il personale addetto all'apertura e chiusura dei plessi scolastici,
- 2- la flessibilità dovrà essere compatibile con la garanzia della presenza di una unità a presidio del servizio,
- 3- la flessibilità non dovrà prevedere carichi di lavoro aggiuntivi per il resto del personale in servizio, né costi per le sostituzioni,
- 4- la flessibilità non dovrà comportare limiti qualitativi e quantitativi all'erogazione dei servizi essenziali di istruzione.

Le fasce temporali di flessibilità riguardanti il Direttore SGA sono concordate con il Dirigente scolastico nell'osservanza dei criteri contenuti nel presente articolo.

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,

il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'istituto

la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 19-21



CAPO V - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

Art. 53 - Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dall'art.30 comma 4 punto c 8) del CCNL 19-21 e delle esigenze di funzionamento ordinario dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione per il personale della scuola:

-le comunicazioni di servizio vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o registro elettronico entro le 18.00 dei giorni lavorativi. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata ed autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

-analogamente le comunicazioni del personale all'amministrazione rispetteranno la medesima tempistica e modalità.

E' fatta salva la possibilità di ricevere e inviare comunicazioni, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

CAPO VI - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.

Art. 54 - Adozione provvedimenti

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:

- una progettazione dei servizi improntata sulla certezza delle procedure (predefinite e standardizzate) all'interno delle quali devono essere individuate le funzioni e le responsabilità di ciascun operatore, nonché i livelli di collaborazione con e tra le diverse figure professionali;
- una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
- la definizione periodica di monitoraggi e controlli per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;
- una diversa modalità di relazioni con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;
- una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza (lavoro agile) e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
- una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;
- la semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti;
- una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali e nel contesto delle relazioni sindacali.

2. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del proprio profilo professionale.

3. Per garantire effettivi risultati di buon andamento dei servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica, sono altresì rilevanti gli strumenti delle direttive e della pianificazione, uniti a quelli del confronto e del dialogo. Le direttive di massima del Dirigente vanno condivise con il Direttore SGA così come il piano delle attività del personale ATA deve avere come presupposto il consenso quanto più largo possibile del personale ATA. Prima della formalizzazione della proposta il Direttore deve confrontarsi con il Dirigente.

TITOLO TERZO DISPOSIZIONI FINALI

Art. 55 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui al presente contratto.

In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente - ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 - può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone la riapertura della contrattazione con la parte sindacale, al fine di garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,

il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'Istituto

la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 19-21



Art. 56 – Modalità di erogazione del fondo

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi e la misura del loro raggiungimento.

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi, definiti all'atto dell'assegnazione dell'incarico e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico della Ragioneria Territoriale dello Stato servizio Vi stipendi, tramite inserimento dati da parte dei servizi amministrativi su disposizione del DSGA entro il 30/07 e comunque non oltre il 31/08 dell'a.s. di riferimento.

Allegato n. 1

Allegato n. 2

Allegato n. 1 al Contratto integrativo d'istituto dell'IC Assisi 3 24-25-PERSONALE DOCENTE-				
FIS RIPARTITO AI SENSI ART.32 e 35 PRESENTE CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO				
SUPPORTO ALLA DIRIGENZA (comma 2 lettera f) art. 88 CCNL 2006-09, lettera a) comma 7 del CNL 2019-21			compensi forfettari	
compiti	incaricati	unità	tot. l.dip.	
Collaboratore del Dirigente - Vicario	docenti	1	1350	
Secondo collaboratore	"	1	1150	
totale			2500	
FORMAZIONE DOCENTI , lettera j) comma 7 del art. 78 CNL 2019-21			compensi forfettari	
			tot. l.dip.	
			2044,97	
			tot. l.dip.	
FIS DOCENTI DA RIPARTIRE			27715,48	
ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO A COMPENSO FORFETTARIO (comma 2 lettera d) art. 88 CCNL 2006-09				
COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO			compensi forfettari	
Fiduciario di plesso-infanzia e suo collaboratore	80%-20%	4		1443
Fiduciario di plesso-primaria e suo collaboratore	80%-20%	4		2496
Fiduciario di plesso-sec. I grado e suo collaboratore	50%-50%	2		1755
Commissione FFSS		5		195
Commissione elettorale		6		585
SNV: Nucleo Interno di Valutazione		6		585
Coordinatori di settore sostegno		4		585
Servizio Civile Universale		1		487,5
totale				8131,5
TEAM DIGITALE: COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO -DIDATTICO PIATTAFORME E DOTAZIONE ICT			compensi forfettari	
Animatore Digitale aa.ss. 2024-27		1		780

IC ASSISI 3

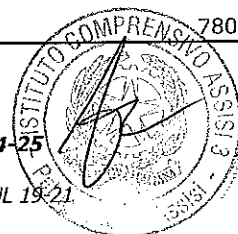
Per la parte pubblica,

Il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'Istituto

la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 19-21



Amministratore Google Workspace		1		546
Amministratore Apple School manager		1		234
Responsabile sito istituzionale		1		312
Amministratore repository Istituto		1		312
Responsabile dotazione strumentale digitale e gestione comodato		1		780
Responsabile dotazione musicale		1		195
Gestore comodato d'uso strumenti musicali		1		97,5
Amministratore registro elettronico e gestore registro secondaria		1		585
Gestore registro primaria e infanzia		2		390
Gestore comunicazione social d'istituto		2		390
Supporto gestione Rete Lan e wifi di istituto		1		292,5
totale				4914
COORDINAMENTO DIDATTICO classe/sezione (coordinamento, comunicazione scuola-famiglia, verbalizzazioni, referenti BSE interni ed esterni)				compensi forfettari
Sec.I grado	verbalizzazione e coordinamento	12		1872
Primaria	verbalizzazione e coordinamento	10		1365
Infanzia	verbalizzazione e coordinamento	6		585
Dipartimenti verticali	coordinamento	7		819
Dipartimento Orientamento (4)	coordinamento	1		117
	membri	10		585
Dipartimenti orizzontali	coordinamento	15		292,5
totale				5635,5
OGNI ALTRA ATTIVITA' AMBITO PTOF (comma 2 lettera k) art. 88 CCNL 2006-09				
AZIONI ATTUAZIONE NORMATIVA			compensi forfettari	
Sperimentazione GLOBE program	coordinamento	1		234
Nuova valutazione primaria e condotta sec.	coordinamento	1		156
	membri gruppo di lavoro	4		312
	coordinamento	1		156
Curricolo Ed Civica	membri gruppo di lavoro	3		234
AZIONI DI RACCORDO INTERISTITUZIONALE				
Rete territoriale di contrasto alla violenza assistita	referente istituto	1		97,5
Patto educativo per la comunità	referente istituto	2		195
ACCREDITAMENTO TUTORING E COUNSELLING				
Referente istituto DM 93/2012		1		273

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,

il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

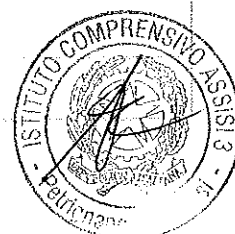
Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024-25

la RSU d'Istituto

la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 19-21



Tutor docenti interni		2		156
CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO	responsabile di istituto	1		195
totale				2008,5
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (comma 2 lettera I) art. 88 CCNL 2006-09				
Referente INVALSI d'istituto grado 8, 5 e 2		1		156
totale				156
FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA e DIDATTICA (comma 2 lettera a) art. 88 CCNL 2006-09				
PRIMARIA-SECONDARIA Educazione motoria, Lab listening and speaking, Continuità musicale,		9		1228,5
PRIMARIA INFANZIA Lab listening and speaking		1		136,5
SECONDARIA-SECONDARIA musica elettronica		5		195
PRIMARIA-SECONDARIA (orientamento narrativo e patentino citt.digitali)		2		78
totale				1638
ATTIVITA' DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO APPRENDIMENTI (comma 2 lettera b) art. 88 CCNL 2006-09				
compiti	incarico	totale l.dip.		
Corsi di sostegno/potenziamento agli apprendimenti :				
DIGITAL PROBLEM SOLVING CBT MATEMATICA	insegnamento/attività aggiuntive	4		231
LISTENING & SPEAKING LAB SECONDARIA	insegnamento	3		1309
PSICOMOTRICITA' ed ED. MOTORIA	insegnamento	1		577,5
CARNEVALE IN ARTE	attività aggiuntive di non insegnamento	1		195
GEMELLAGGIO CASTELFIDARDO	attività aggiuntive di non insegnamento	4		234
COOPERATIVE FOOD	attività aggiuntive di non insegnamento	2		156
A SCUOLA DI PUNTO ASSISI	attività aggiuntive di non insegnamento	1		97,5
GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI/SCUOLA ATTIVA JUNIOR	attività aggiuntive di non insegnamento	2		117
totale				2917
TOTALE				25400,5
PROGETTI (attività comma 2 lettera d) CCNL 2006-09)				
tipologia	incarico	totale l.dip.		
POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI e COMPORTAMENTI ed INNOVAZIONE				
referenti		Compensi forfettari		
	referente istituto	1	156	
ACCREDITAMENTO ERASMUS + KA1 21-27	referente istituto	1	156	
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	referente istituto	1	156	



CYBERBULLISMO E BULLISMO	referente istituto	1	156
RETE BIBLOH!	referente istituto	1	156
PATENTINO PER CITTADINI DIGITALI	referente istituto	1	156
INSPIRING GIRLS	referente istituto	1	156
EYE (orti, serre)	referente istituto	1	156
PER CHI CREA 2024/CIPS 2024	progettazione	1	156
AMBIENTI INNOVATIVI BES	progettazione	2	156
LETTURA, SCRITTURA E COMUNICAZIONE		10	585
SCHOOL TALENT	referente istituto	1	156
TOTALE PROGETTI			2301
TOTALE RIPARTITO			27701,5
AVANZO/DISAVANZO			13,98

Allegato n. 2 al Contratto integrativo d'istituto dell'IC Assisi 3 24-25-PERSONALE ATA-				
FIS RIPARTITO AI SENSI ART. 40 e 44 PRESENTE CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO				
Ripartibile euro 5808,94	Ass. amm.	2033,13	Coll. Scol.euro	3775,81
Prestazioni aggiuntive del personale ATA				
a compenso forfettario (comma 2 lettera k) art. 88 CCNL 2006-09				
ATTIVITA'/PROFILO	Assistenti amministrativi		Collaboratori scolastici	
	importo l.dipendente		importo l.dipendente	
Supporto alla segreteria ed al DSGA			1	100
Articolazione della prestazione lavorativa su più plessi			1	400
Tutor sal			1	100
FIS RIPARTITO				600
Prestazioni aggiuntive del personale ATA a compenso forfettario pesato (comma 2 lettera e)				
art. 88 CCNL 2006-09				
ATTIVITA'/PROFILO	Assistenti amministrativi		Collaboratori scolastici	
	%	importo l.d.	%	importo l.d.
Intensificazione refezione scolastica 5/5			7	840
Intensificazione refezione scolastica 1/5			2	120
Intensificazione tempo pieno primaria			2	150
Intensificazione svolgimento attività extracurricolari sede pennacchi			3/4	400
Intensificazione attività per attuazione PTOF		1395,13		1115,81
FIS RIPARTITO		1395,13		2625,81
Prestazioni aggiuntive del personale ATA a compenso orario (comma 2 lettera e) art. 88 CCNL 2006-09				
Ore aggiuntive straordinario	40	638	40	550
FIS RIPARTITO		2033,13		3775,81
RIPARTIBILE		0		0

IC ASSISI 3
Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2024-25
la RSU d'Istituto
la parte sindacale OOSS firmatarie CCNL 19-21

